

A Teheran una via dedicata al celebre martire nazionalista irlandese sta creando un caso diplomatico con gli inglesi



Bobby Sands al posto di Winston Churchill: è lo strano destino di una strada di Teheran, che alcuni anni fa è stata ribattezzata per ricordare il martire dell'indipendentismo irlandese. Gli scherzi della toponomastica hanno ottenuto intenti ancora più beffardi poiché la strada in questione si trova nelle immediate vicinanze dell'ambasciata britannica della capitale iraniana. Da qui le recenti pressioni da parte della diplomazia inglese per convincere il governo Khatami a rimuovere il fastidioso riconoscimento nei confronti di colui che Londra non ha mai smesso di considerare un semplice terrorista.

Un punto di vista difficilmente condivisibile da parte di chi ricorda che il 27enne di Belfast era stato condannato a 14 anni di galera solo per possesso di arma da fuoco, non per strage di civili inermi. In ogni caso nel 1981 Bobby Sands è assurto a simbolo della lotta di liberazione irlandese dopo essersi lasciato morire di fame in carcere al termine di un lungo braccio di ferro col governo di Margareth Thatcher per ottenere lo status di prigioniero politico. Nelle ultime settimane di carcere, ormai in fin di vita, Sands era stato anche eletto deputato a Westminster ottenendo oltre 30.000 voti. Risale a quell'epoca il legame tra il moderno eroe dell'indipendentismo irlandese e quello che alcuni considerano uno Stato-canaglia. Il governo iraniano si recò in via ufficiale ai funerali di Sands donando anche una targa commemorativa alla famiglia del giovane. Adesso, sebbene il ventennale della sua morte sia trascorso da tempo e nonostante un processo di pace in corso da anni, il ministro degli esteri inglese Jack Straw sta intensificando gli sforzi diplomatici per convincere l'Iran a cancellare quel nome scomodo dal quartiere dove ha sede l'ambasciata.

Fonti del ministero avevano inizialmente negato l'esistenza di pressioni in tal senso su Teheran: "vi sono problemi ben più importanti del nome di una strada", aveva assicurato un portavoce dello stesso Straw. Salvo essere poi smentito da un collega che in un'altra occasione dichiarava che "gli iraniani possono dimostrare la loro volontà di combattere il terrorismo anche cambiando il nome di una strada". Il ministro degli esteri iraniano Kamal Kharazi ha confermato che Straw si è rivolto personalmente a lui nelle visite in Iran degli ultimi due anni. E se l'ambasciata irlandese non ha preso una posizione ufficiale limitandosi a ricordare che Bobby Sands street è un'attrazione turistica per gli irlandesi che visitano il paese degli ayatollah, molto più decisa è stata la reazione della comunità nazionalista del nord Irlanda, secondo la quale il

## **Bobby Sands Street**

Scritto da noreporter.org

Mercoledì 19 Maggio 2004 01:00 -

---

governo iraniano non deve cambiare la denominazione della strada anche per ricordare a Londra il suo passato di oppressione e violenza nei confronti del popolo irlandese. "Bobby non è morto da terrorista, ma da combattente per la libertà del nostro paese", ha affermato Danny Morrison, direttore della fondazione di Belfast intitol